

## «Francesco finirà come Luciani»

di **ENRICO PAOLI**

No, non chiedete a Papa Francesco, il pontefice che piace tanto alla gente, un po' mene alle gerarchie vaticane e a chi ruota intorno a esse, di venire a prendere un caffè da voi. (...)

segue a pagina 13

Tensione in Vaticano per i nuovi cardinali

# Il Papa scherza ma non troppo: «Attento al caffè»

*Francesco confessa a un'amica di temere una tazzina avvelenata. E un deputato: «Rischia la fine di Luciani»*

::: segue dalla prima

**ENRICO PAOLI**

(...) Potreste incassare un «no» garbato ma fermo. Perché Papa Francesco, l'uomo che ha deciso di «rinnovare» il Vaticano attraverso una vera e propria mutazione della pelle porporata da troppo tempo uguale a se stessa, durante una cena privata avrebbe confessato a una «cara amica» di temere per la propria vita.

«Devo stare attento al caffè», ha detto il Santo Padre fra il serio e il faceto, rivolgendosi ai suoi commensali, «non vorrei ritrovarmi fra le mani una tazzina avvelenata». Già, come quella che fermò Michele Sindona. Allora c'erano di mezzo i soldi dello Ior, oggi c'è di mezzo l'intero sistema di potere del Vaticano.

E quella frase, piazzata lì al termine di una cena conviviale per strappare un sorriso ai propri invitati, non è un canto nel deserto, ma un avviso ai naviganti. Per una sorta di straordinario gioco degli incastri, o del destino incrociato

se preferite, le parole del Papa trovano sponda nella dichiarazione del deputato di Scelta Civica Andrea Vecchio. «Non sono cattolico, non sono credente, ma nutro un grande rispetto e una grande ammirazione per Papa Francesco, per le idee, le convinzioni, gli atteggiamenti che manifesta, ma al contempo nutro un altrettanto grande timore. Temo per la sua vita», afferma l'esponente montiano, «temo che sarà accomunata al destino di Papa Luciani». Già, Giovanni Paolo I, morto nella notte del 28 settembre 1978, dopo soli 33 giorni dalla sua elezione al soglio pontificio. Una vicenda che ha dato il via a tutta una serie di ipotesi e speculazioni e che ancora oggi continua a far discutere. Morte naturale o «suicidio assistito»?

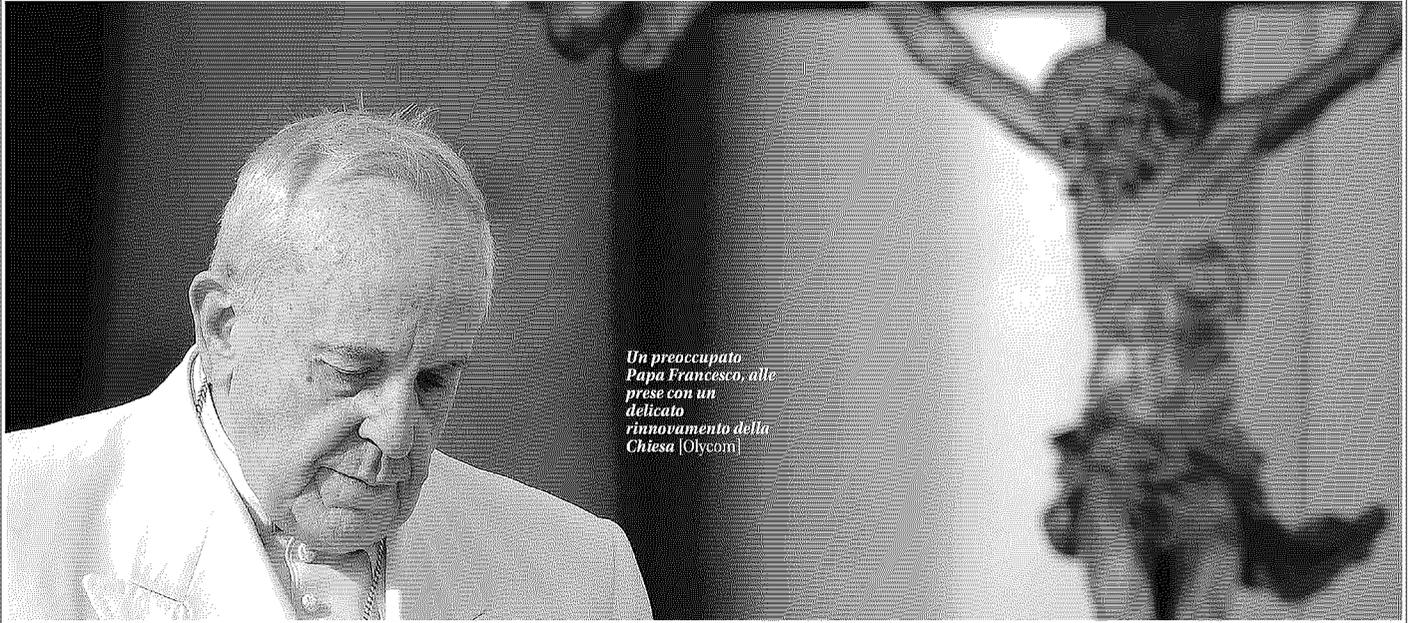
«La Casta non sopporta, non gradisce, non condivide intromissioni in usi, costumi, consuetudini che nei secoli si sono incrostate, sovrapposte, favorendo carriere di alcuni e bloccando carriere di altri, alimentando potere, cor-

ruzione», sostiene ancora l'onorevole Vecchio, «una tale Casta non sopporta intralci, bastoni tra le ruote, si innervisisce, si altera e diventa incontrollabile. Il passaggio all'epilogo di Papa Luciani è consequenziale, immediato. Il potere non tollera intromissioni. Mi vorrei tanto sbagliare, lo spero con tutto il cuore, ma penso che questo sarà l'epilogo». Preveggenza o anche il deputato di Scelta Civica si muove sulla scia delle parole del Papa? Altro bel mistero.

L'unica certezza è che quanto sta avvenendo in Vaticano non è a «costo zero». Per questa ragione Papa Francesco ha fretta di completare la propria opera di rinnovamento. E in questo senso vanno lette le sue scelte. Il prossimo 14 febbraio il Santo Padre ordinerà 20 nuovi cardinali e, stando al segretario di Stato vaticano, cardinale Pietro Parolin, si tratta di scelte «molto libere e direi scelte molto personali, che privilegiano la periferia e anche zone del mondo verso le quali non si era espressa finora

una grande attenzione della Chiesa». All'osservazione secondo la quale in questo concistoro non ci sono nuovi cardinali nordamericani, Parolin ha replicato in modo netto. «Verranno più avanti, ma il concistoro non è contro nessuno, non dobbiamo leggere le scelte del Papa secondo queste categorie, sono categorie che falsano la prospettiva del Papa». «I cardinali nordamericani», ha aggiunto l'alto prelato, «sono già tanti, quindi non è assolutamente una scelta contro, ma una scelta che ha adottato altri criteri rispetto a quelli tradizionali, questo sì, ma siamo abituati ormai a questo stile del Papa».

Ecco il punto, lo stile del Papa. Uno stile che piace ai fedeli, a coloro che guardano al Vaticano con attenzione, ma non a chi guida il Vaticano da anni, grazie a rapporti con la politica. Per questo, secondo Parolin, non c'è da «sorprendersi» dei nomi indicati da Francesco. Comunque sia, non invitate il Papa a prendere il caffè. Che rende nervosi e, a volte, accorcia la vita.



Un preoccupato Papa Francesco, alle prese con un delicato rinnovamento della Chiesa [Olycom]

**ristora Libero ristora**

**Documento esclusivo**

### Il Fisco contro Renzi

#### «Cosi' aiuti gli evasori»

L'agenzia delle Entrate scrive al governo il dovere del reati fiscali di punire gli evasori del fisco e di offrire «Come aiuti gli evasori»

**L'indulto no grazie**  
**La rivolta dei tassatori per impedirci di cacciare chi non paga l'affitto**

**I politici più pagati e spreconi**

**Europa atea, le chiese chiudono**

**Libero**

### Il Papa scherza ma non troppo: «Attento al caffè»

La folla del «Wall Street Journal»

**Europa atea, le chiese chiudono**